

INCOMPATIBILITA' ai sensi del Decreto lgs. 39/2013

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(di certificazione e atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000)

*Alla Commissione di vigilanza
sui fondi pensione*

La sottoscritta Gloria Nispi Landi nata a Roma il *omissis* 1967, con riferimento all'incarico di Reggente del Servizio Risorse Umane presso la COVIP, consapevole delle responsabilità civili, amministrative e penali relative a dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000,

DICHIARA

in ottemperanza all'art. 20 del Decreto lgs. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190":

- di non incorrere in alcuna delle cause di inconfiribilità, con specifico riferimento alle ipotesi previste dagli artt. 3 e 4 del D.lgs. n. 39/2013;
- di non incorrere in alcuna delle cause di incompatibilità, con specifico riferimento alle ipotesi previste dagli artt. 9 e 12 del Decreto lgs. 39/2013;
- di essere consapevole che la presente dichiarazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale della COVIP.

SI IMPEGNA

ai sensi dell'art. 20 del Decreto lgs. 39/2013 a rendere analoga dichiarazione con cadenza annuale e a comunicare tempestivamente eventuali sopravvenuti elementi ostativi.

Roma, 30 ottobre 2019

(La dichiarante)

f.to Gloria Nispi Landi

Informativa Privacy

La presente informativa è resa dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ("Regolamento generale

sulla protezione dei dati, di seguito “Regolamento”) e del Decreto lgs. 196/2003 in riferimento al trattamento dei dati personali conferiti nella presente Dichiarazione.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP), con sede in Roma (Italia), Piazza Augusto Imperatore n. 27, 00186; indirizzo PEC: protocollo@pec.covip.it; Centralino telefonico: (+39) 06.69506.1; Fax (+39) 06.69506.304. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) della COVIP può essere contattato inviando una mail all’indirizzo email rpd@covip.it, oppure una PEC all’indirizzo rpd@pec.covip.it ovvero all’indirizzo di Roma (Italia), Piazza Augusto Imperatore n. 27, 00186.

Base Giuridica e Finalità del Trattamento

I dati personali forniti dall’interessato nella presente Dichiarazione sono trattati dalla COVIP nell’esecuzione dei propri compiti di gestione delle risorse umane dell’Autorità stessa, finalizzata all’esercizio dei propri pubblici poteri definiti dal Decreto lgs. 252/2005. La COVIP effettua il trattamento dei dati personali conferiti con la presente Dichiarazione per le finalità di cui al Decreto lgs. 39/2013. Il conferimento dei dati personali identificativi del dichiarante è obbligatorio e la loro mancata indicazione non consente di perfezionare il rapporto di lavoro.

Categorie di Dati Trattati e Periodo di Conservazione

La COVIP tratta tutti i dati personali che l’interessato ha conferito nella presente Dichiarazione. Tali dati personali sono conservati su supporto cartaceo o elettronico e trattati con procedure informatiche con logiche strettamente correlate alle finalità sopra descritte e con l’impiego di misure idonee a garantire la riservatezza dei dati personali nonché ad evitare l’indebito accesso ai dati stessi da parte di soggetti terzi o di personale non autorizzato. Tali dati sono conservati per il tempo previsto dalle norme di legge relative alla gestione delle risorse umane come sopra descritta.

Diritti degli Interessati

Per l’esercizio dei diritti di cui agli artt. 15 – 21 del Regolamento UE 679/2016 è possibile rivolgersi alla COVIP ai recapiti sopraindicati. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, quale Autorità di controllo nazionale, secondo le procedure previste dall’art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).